



Codice procedura:2792

Classifica: SR_001_VIAR047

Proponente: COMUNE DI AUGUSTA (SR)

OGGETTO: “Opere di difesa della Costa di Levante dell'Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all'erosione marina”.

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) (Livello - I Screening) art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 secondo il D.A. 36/2022e ss.mm.ii..ii. modificato dal DA 237/2023;

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n.35 del 09/02/2024

Proponente	Amministrazione Comunale di Augusta
Sede Legale	Via P. Umberto 89, 96011, Augusta (SR)
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Carmelo Bramato Responsabile Settore IV – Servizi Tecnici e Centrale Gare Città di Augusta
Progettisti	Ing. Gilda Rita Lifrieri, Ing. Luciano Lentini, Ing. Marika Vasta, Ing. Carmelo Bramato
Località del progetto	Località Costa di Levante, via Marina Levante Augusta (SR)
Data presentazione al dipartimento	28/06/2023
Data procedibilità	17/10/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	17/08/2023
Versamento oneri istruttori	5.960,00 euro
Conferenza di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	No
Valore dell'Opera	€. 4.900.000,00
Condivisione Gruppo Istruttoria	22/01/2024



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale



del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 36/2023 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il Protocollo di Legalità "Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL.



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA l’istanza prot. n. 2008 del 26/06/2023 acquisita al prot. DRA n. **48733 del 28/06/2023**, con la quale il Comune di Augusta ha chiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello - I screening) di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo il D.A. 36/2022 e ss.mm.ii., relativamente al progetto delle: “*Opere di difesa della Costa di Levante dell’Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all’erosione marina*”;

VISTA la nota prot. DRA n. **62924 del 17/08/2023**, con la quale il Servizio 1 ha richiesto al Comune di Augusta il perfezionamento della documentazione depositata al Portale Ambientale, alla quale è stato dato riscontro con nota prot. DRA n. **68374 del 18/09/2023**;

PRESO ATTO dell’Avviso al Pubblico del 13/09/2023 pubblicato dal Comune di Augusta;

VISTA la nota ARTA-Serv.1 prot. n. **76104 del 17/10/2023** con cui sono stati comunicati al proponente ed alle Amministrazioni ed Enti interessati gli Adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la Comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 9/2019, la Richiesta parere preliminare agli Enti gestori (punto 6 dell’allegato 1 del D.A. n. 36/2022 modificato dal DA 237/2023) dei Siti della Rete Natura 2000 ZSC ITA090014 “Saline di Augusta”, la Comunicazione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza,



nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale ambientale SI-VVI, individuata dal n. C.P.2792, e ribadito l'ufficio competente al procedimento è il Servizio 1 - Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTE le seguenti note pervenute:

- **Comando Vigili del Fuoco di Siracusa** prot.52240/2023 del 07/08/2023 con la quale comunicava la non competenza ad esprimersi sul progetto.
- **Commissario Straordinario del Governo ZES Sicilia Orientale** prot. 56399 del 30/08/2023, ove si legge: *“In riferimento alla nota in oggetto con la quale Codesto RUP ha indetto la conferenza di Servizi propedeutica all'approvazione del Progetto esecutivo ed invitato lo scrivente ad esprimere le proprie valutazioni di competenza, si comunica che l'area interessata dalle “Opere di difesa della costa di levante dell'Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, dovuto all'erosione marina”, com'è stato possibile accertare dagli elaborati di progetto, non è ricompresa tra le zone perimetrate quali zone economiche speciali del comune di Augusta e pertanto fuori dall'ambito di competenza di questo Commissario Straordinario ZES Sicilia orientale.”*
- **Dipartimento dell'Ambiente – AREA2 Demanio Marittimo** prot. 72090 del 02/10/2023 trasmessa al Comune di Augusta ove si legge che: *(.....), nell'apprezzare le attività di che trattasi, si esprime la volontà di accordare la formale disponibilità dei luoghi attraverso la consegna delle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R.C.N. alla luce di pareri, delle autorizzazioni e/o nulla-osta espressi dalle altre Amministrazioni interessate nelle varie fasi di progettazione, e previa acquisizione della cantierabilità a firma del R.U.P. con allegata planimetria recante l'individuazione e la quantificazione dell'area demaniale marittima interessata dai lavori.”*
- **Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia Servizi Territoriali Sicilia-Catania** (prot. 65519/2023 del 09/10/2023 Comune di Augusta) trasmessa al Comune di Augusta e p.c. alla Capitaneria di Porto di Augusta ove si legge: *“..dalla verifica delle particelle interessate dal progetto sembrerebbe che il progetto non rientri nell'ambito di competenza della scrivente Agenzia del Demanio. Nel merito, le particelle catastali individuate al NCT del Comune di Augusta F.91 P.lle 3106,4389,2163,3024 e F. 90 P.lle 479, 42 seppur intestate al Demanio dello Stato sono inserite all'interno della dividente demaniale marittima come riscontrabile dal sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.”*
- **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale** (prot. 62631/2023 del 27/09/2023 Comune di Augusta) trasmessa al Comune di Augusta ove si legge: *“Con riferimento alla nota di indizione della conferenza dei servizi di Codesto Comune, datata 14/08/2023, si comunica che l'intervento in esame, dal titolo “Opere di difesa della Costa di Levante dell'Isola di Augusta interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all'erosione marina” non rientra nell'ambito di competenza di questa AdSP.”*

VISTI i seguenti Pareri e N.O. formulati da:

- **Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Siracusa** prot. 121570 del 13/09/2023, ove si legge: *“..Esaminata la documentazione prodotta, considerata la natura dei lavori da eseguire, si esprime parere favorevole per quanto di competenza. Si rappresenta inoltre che le opere previste nel progetto in argomento sono da qualificarsi come strutture idrauliche minori e non rientrano tra quelle assoggettate alla normativa tecnica vigente, e le opere che ricadono in zona a rischio R2 ed R4 del P.A.I. delle coste rientrano nelle competenze dell'Autorità di Bacino.”*



- **Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana - Soprintendenza del Mare** prot. 3292 del 13/09/2023, ove si legge: *“Questa Soprintendenza, sulla base delle premesse sopra indicate, in riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona avente per oggetto l’ottenimento delle autorizzazioni, pareri, nulla osta e ogni altro atto di assenso per il rilascio di Autorizzazione Unica ZES, nell’approvare e condividere gli esiti della VPIA, per quanto sopra espresso ritiene di non dover richiedere l’attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art.25, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ritiene ammissibile la realizzazione del progetto in epigrafe. Si fa presente, inoltre, che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d’opera, soggetti alla normativa vigente...i lavori dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a Questa Soprintendenza per gli opportuni provvedimenti di tutela di competenza..”*
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, prot. 20230169205** che per la realizzazione delle opere in progetto, (...) *Esaminati gli elaborati progettuali, questo Ufficio, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell’art. 146 e ss.mm.ii. del citato Codice, rilascia AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali, allegati alla istanza.*
Per quanto riguarda le competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere della S18.3, Sezione peri Beni Archeologici di questa Soprintendenza: Visti gli atti in possesso di questa Sezione 18.3; Atteso che questa Sezione ha già valutato il rischio archeologico relativo al progetto con parere prot. 20220014240/N.060.100 del 28/02/2022, essendo stata trasmessa VPIA, corredata da stralcio del progetto preliminare, con richiesta acquisita al n.9957 del16.02.2022 sul Portale Paesaggistica Sicilia,
Considerato che questa Sezione per i Beni Archeologici ha approvato e condiviso gli esiti della Viarch, Atteso che, con la stessa nota 20220014240/N.060.100 del28.02.2022 si è ritenuta ammissibile la realizzazione del progetto a condizione che, “in sede di progettazione definitiva/esecutiva, i lavori di consolidamento siano arretrati in corrispondenza delle vasche semi-sommerse presenti sul tratto 1 e in corrispondenza del varco tagliato nella roccia presente sul tratto 2”Verificato che il progetto presentato ha recepito le prescrizioni impartite, Per tutto quanto sopra, questa Sezione per i Beni Archeologici ritiene ammissibile il progetto. a condizione che sia data comunicazione scritta a questo Ufficio per gli opportuni sopralluoghi ispettivi. Si fa presente che la mancata osservanza delle modalità di esecuzione descritte nel progetto potrà comportare, qualora ne ricorressero le condizioni, il fermo degli stessi ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs 42/2004. Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all’art. 90 del D. lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del D. Lgs 42/04, la Scrivente si riserva di richiedere una variante al progetto”.
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** – Ufficio delle Dogane di Siracusa Sezione Antifrode e controlli prot. 24903/RU del 20/07/2023;
- **Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta** trasmessa al Comune di Augusta con prot. 54221/2023 del 18/08/2023, ove si legge che: *“..si fa presente che la Ditta esecutrice dei lavori dovrà, preventivamente all’esecuzione degli stessi, prendere contatti con questo Comando per la predisposizione della documentazione necessaria per l’emanazione dei relativi provvedimenti ordinatori.”*



LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (allegati all'istanza prot. DRA 48733 del 28/06/23):

N.ro	Data	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
118360	26/06/2023	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS05IST0001A1	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS05IST0001A1.pdf
118361	26/06/2023	02 - Avviso al Pubblico	RS00AVV0001A1	02 - AVVISO AL PUBBLICO	RS00AVV0001A1.pdf
118362	26/06/2023	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0001A1	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA	RS00OBB0001A1.pdf
118363	27/06/2023	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00ROI0001A1	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS00ROI0001A2.pdf
118364	26/06/2023	05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0002A1	05 - SCHEDE DI SINTESI	RS00OBB0002A1.pdf
118365	26/06/2023	06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0003A1	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO	RS00OBB0003A1.pdf
118366	27/06/2023	12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00SPA0004A1	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	RS00SPA0004A1.pdf
118367	26/06/2023	16 - Dichiarazione conformità urbanistica	RS00OBB0005A1	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA	RS00OBB0005A1.pdf
118368	26/06/2023	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00GIS0001A1	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00GIS0001A2.zip
118369	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0001A1	1 RELAZIONE GENERALE	1_Relazione_generale_signed.pdf
118370	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0002A1	2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	2.1_Relazione_sulla_gestione_delle_materie_signed.pdf
118371	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0003A1	2.2 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	2.2_Relazione_sulle_interferenze_signed.pdf
118372	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0004A1	2.3 RELAZIONE DI CALCOLO SCOGLIERE	2.3_Relazione_di_calcolo_scoogliere_signed.pdf
118373	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0005A1	2.4 RELAZIONE PAESAGGISTICA	2.4_Relazione_paesaggistica_signed.pdf
118374	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0006A1	2.5 STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE	2.5_Studio_di_fattibilita_ambientale_signed.pdf
118375	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0007A1	3.1 COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO	3.1_Corografia_di_inquadramento_signed.pdf
118376	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0008A1	3.2 INQUADRAMENTO GENERALE	3.2_Inquadramento_generale_signed.pdf
118377	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0009A1	3.3.1 CARTE DEI VINCOLI	3.3.1_Carte_dei_Vincoli_signed.pdf
118378	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0010A1	3.3.2 STRALCIO _ PIANO PAESAGGISTICO SIRACUSA	3.3.2_Stralcio_Piano_Paesaggistico_Siracusa_signed.pdf
118379	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0011A1	3.4.1 PIANO REGOLATORE GENERALE	3.4.1_Piano_Regolatore_Generale_signed.pdf
118380	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0012A1	3.4.2 PIANO REGOLATORE PORTUALE	3.4.2_Piano_Regolatore_Portuale_signed.pdf
118381	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0013A1	3.4.3 CARTA NAUTICA	3.4.3_Carta_Nautica_signed.pdf
118382	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0014A1	3.5 PLANIMETRIA CATASTALE	3.5_Planimetria_Catastale_compressed_signed.pdf
118383	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0015A1	3.6 MAPPA DELLE INTERFERENZE	3.6_Mappa_delle_Interferenze_signed.pdf
118384	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0016A1	3.7 ARCHITETTONICO STATO DI FATTO	3.7_Architettonico_Stato_di_Fatto_signed.pdf
118385	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0017A1	3.8.1 ARCHITETTONICO DI PROGETTO _ OPERE MARITTIME	3.8.1_Architettonico_di_Progetto_Opere_Marittime_signed.pdf



N.ro	Data	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
118386	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0018A1	3.8.2 ARCHITETTONICO DI PROGETTO _ OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	3.8.2_Architettonico_d i_Progetto__Opere_di_sistemazione_idrogeologica_signed.pdf
118387	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0019A1	3.8.3 ARCHITETTONICO DI PROGETTO _ OPERE STRADALI	3.8.3_Architettonico_d i_Progetto__Opere_S tradali_signed.pdf
118388	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0020A1	3.9 SEZIONI ANTE E POST OPERAM	3.9_Sezioni_ante_e_po st_operam_signed.pdf
118389	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0021A1	3.10 PARTICOLARI COSTRUTTIVI	3.10_Particolari_Costr uttivi_signed.pdf
118390	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0022A1	3.11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	3.11_Documentazione _Fotografica_signed.p df
118391	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0023A1	4.1 PSC	4.1_PSC_signed.pdf
118392	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0024A1	4.2 QUADRO INCIDENZA MANODOPERA	4.2_Quadro_Incidenza _Manodopera_signed. pdf
118393	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0025A1	4.3 COSTI DELLA SICUREZZA	4.3_Costi_della_Sicure zza_signed.pdf
118394	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0026A1	4.4 LAYOUT DI CANTIERE	4.4_Layout_di_Cantier e_signed.pdf
118395	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0027A1	5 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	5_CRONOPROGRA MMA_DEI_LAVORI signed.pdf
118396	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0028A1	6 ELENCO PREZZI	6_Elenco_prezzi_signe d.pdf
118397	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0029A1	7.1 CME	7.1_CME_signed.pdf
118398	27/06/2023	14 - Quadro Economico	RS00EPD0030A1	7.2 QE	7.2_QE_signed.pdf
118399	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0031A1	8.1 SCHEMA DI CONTRATTO	8.1_Schema_di_contra tto_signed.pdf
118400	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0032A1	8.2 CSA	8.2_CSA_signed.pdf
118401	27/06/2023	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0033A1	9 PMO	9_PMO_signed.pdf
118402	27/06/2023	22 - Elenchi Elaborati	RS00EPD0034A1	10 ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO	10_Elenco_elaborati_s igned.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (con istanza prot. DRA 68374 del 18/09/23):

N.ro	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
53551	14 - Quadro Economico	RS00EPD0030A1	Quadro economico - D.A. 47/2018	7.2_QE_signed.pdf
53552	98 - Integrazione	RS00EET0001A1	Lettera di trasmissione con elenco elaborati trasmessi	RS00EET0001A1.pdf
53553	02 - Avviso al Pubblico	RS00AVV0001A2	02 - Avviso al Pubblico	RS00AVV0001A2.pdf
53554	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0001A2	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0001A2.pdf
53555	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00ROI0001A2	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00ROI0001A2.pdf
53556	05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0002A2	05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0002A2.pdf
53557	06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0004A1	Dichiarazione elenco professionisti partecipanti alla redazione del progetto	RS00OBB0004A1.pdf
53558	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0001A2	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS05IST0001A2.pdf
53559	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0001A1	Format Proponente - Supporto Screening di V.Inc.A.	RS00ADD0001A1.pdf
53560	12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00SPA0004A2	12 - Studio Preliminare Ambientale	Studio_preliminare_a mbientale_Lifrieri_sig ned.pdf

Commissione Tecnica Specialistica– CP2792 “Opere di difesa della Costa di Levante dell'Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all'erosione marina”.



N.ro	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
53561	99 - Altra Documentazione	RS00OBB0006A1	Dichiarazione Competenze e veridicità dei dati dei Professionisti	RS00OBB0006A1.pdf

CONSIDERATO che, a seguito di convocazione con prot. DRA n. 87132 del 30/11/2023, in data **04/12/2023** il Gruppo istruttore ha effettuato una audizione con il proponente e che a seguito di detta audizione si è definita la necessità di acquisire ulteriore documentazione progettuale integrativa, nonché approfondimenti e chiarimenti degli impatti sulle varie componenti ambientali delle opere in progetto, oltre che la trasmissione dei Pareri già scontati da parte degli ulteriori enti coinvolti;

CONSIDERATO che a seguito dell'audizione, in data 08/01/2024 il Proponente ha integrato volontariamente la seguente documentazione:

N.ro	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
57851	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0002A1	Parere: Agenzia Delle Dogane e dei Monopoli prot. 60044 del 15.09.2023	ADM_prot._60044_de l_15.09.2023.pdf
57852	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0003A1	Parere: agenzia demanio _prot. 65519 del 09.10.2023	agenzia_demanio_pro t._65519_del_09.10.20 23.pdf
57853	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0004A1	Parere: autorità portuale prot. 62631 del 27.09.2023	autorita__portuale_pr ot._62631_del_27.09.2 023.pdf
57854	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0005A1	Parere: Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - prot. 54221 del 18.08.2023	cc_p_prot._54221_de l_18.08.2023.pdf
57855	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0006A1	Parere: genio civile prot. 59546 del 13.09.2023	genio_civile_prot._595 46_del_13.09.2023.pdf
57856	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0007A1	Parere: Demanio Marittimo - Regione Sicilia prot. 72090 del 02.10.2023	Demanio_Marittimo_- _Regione_Sicilia_prot. _72090_del_02.10.202 3.pdf
57857	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0008A1	Parere: Settore VII - Città di Augusta - nulla osta idrogeologico - prot. 77725.2023 del 27.11.2023	Settore_VII_- _Citta_di_Augusta_ prot._77725.2023_del_ 27.11.2023.pdf
57858	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0009A1	Parere: Soprint. Mare_prot 60117 del 15.09.2023	Soprint._Mare_prot_6 0117_del_15.09.2023. pdf
57859	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0010A1	Parere: Soprintendenza_0000122882_AU_B_279609_p rotocollato	Soprintendenza_00001 22882_AU_B_279609_p rotocollato.pdf
57860	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0011A1	Parere: vv f prot. 5224 del 07.08.2023	vv_f_prot._5224_del_ 07.08.20231.pdf
57861	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0012A1	Parere: zes prot. 56399 del 30.08.2023	zes_prot._56399_del_3 0.08.2023.pdf
57862	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0002A2	2.1 Relazione sulla gestione delle materie	2.1_Relazione_sulla_g estione_delle_materie_ signed.pdf
57863	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0017A2	3.8.1 Architettonico di Progetto _ Opere Marittime	3.8.1_Architettonico_d i_Progetto__Opere_ Marittime signed.pdf
57864	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0020A2	3.9 Sezioni ante e post operam	3.9 Sezioni ante e post operam
57865	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0026A2	4.4 Layout di Cantiere	4.4_Layout_di_cantier e signed.pdf
57866	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0006A2	2.5 Studio di fattibilità ambientale	2.5_Studio_di_fattibilit a__ambientale_signe d.pdf
57867	99 - Altra Documentazione	RS00ADD0013A1	1.2 Relazione generale criteri DNSH	1.2_Relazione_general e_criteri_DNSH_signe d1.pdf
57868	97 - Istanza Invio Integrazione	RS00ROI0001A2	Nota trasmissione integrazione- Audizione CTS 04.12.2023	Nota_trasmissione_Int egr_Aud_04.12.2023_ signed.pdf



CONSIDERATO che, in seguito alla richiesta del DRA trasmessa via mail, in data 05/02/2024 il Proponente ha integrato la seguente documentazione, comunicando che la stessa: “*non è stata caricata per mero errore materiale..*”:

N.ro	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome file
59251	97 - Istanza Invio Integrazione	RS00EPD0034A1	Nota trasmissione relazione geologica	Nota_trasmissione_Integr_05.02.2024_Rel_geol_signed.pdf
59252	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0035A1	Relazione geologica volume I	relazione_geologica_volume_I_signed_signed.pdf
59253	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD0036A1	Relazione geologica volume II	relazione_geologica_volume_II_signed_signed.pdf

1 PREMESSE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il progetto “*Opere di difesa della Costa di Levante dell’Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all’erosione marina*” si avvale delle risorse PNRR Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all’Italia con nota LT161/21 del 14.07.2021 – Missione 2: “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” Componente C4 (M2C4): “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*” Investimento 2.2 (I2.2): “*Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni*”

CONSIDERATO che il Comune di Augusta con il seguente progetto intende perseguire gli obiettivi di:

- *messa in sicurezza da rischio idraulico-marittimo e idrogeologico del centro abitato della costa di Levante dell’Isola di Augusta;*
- *potenziamento delle scogliere già presenti nell’area di studio e quindi il miglioramento dell’efficienza strutturale delle stesse;*

Con lo scopo di:

- *fermare l’avanzamento erosivo con un’opportuna difesa costiera e del versante adiacente;*
- *migliorare notevolmente l’aspetto del litorale dal punto di vista ambientale e paesaggistico attraverso un riordino e riassetto morfologico con azioni progettuali definitive;*

L’area di progetto, ubicata lungo il litorale urbanizzato della zona di Levante dell’isola di Augusta, si estende per un tratto di estensione lineare pari a circa 1.500 m.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti di pianificazione e di tutela ambientale Regionale e locali:

- *Pian regionali o Regolatore Generale del Comune di Augusta;*
- *Piano Regolatore Portuale Porto di Augusta;*
- *Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana;*
- *Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
- *Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa;*
- *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;*
- *Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Siracusa;*
- *Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e s.m.i.);*
- *Rete Natura 2000 e aree naturali protette ai sensi della legge quadro 394/91 e smi.)*



CONSIDERATO e VALUTATO dall'analisi del quadro programmatico, si evince che l'area di progetto:

- risulta conforme urbanisticamente giusta attestazione, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale di Augusta, del 26/06/2023 (Elaborato RS00OBB0005A1);
- è interessata, in parte, da aree perimetrate nel P.A.I., sia per quel che riguarda il rischio geomorfologico che relativamente ai fenomeni di erosione costiera. Nello specifico, con riferimento al rischio geomorfologico risultano censiti i dissesti "attivi" individuati dai codici 092-8AU-016 (P2, R2), e con cod. 092-8AU-017 (P1), mentre rispetto al PAI- coste, il sito è interessato da Pericolosità di Erosione dalla Costa "Punta Castelluccio - Isola delle Correnti", con Pericolo P1 e P2;
- non interferisce direttamente con la Rete Natura 2000 e aree naturali protette in quanto la più prossima cod. IT090014 "Saline di Augusta" dista circa 1,5 km dal Sito;

VALUTATO che in relazione alla presenza di aree a perimetrate nel P.A.I sia per quel che riguarda il rischio geomorfologico che relativamente ai fenomeni di erosione costiera, occorre acquisire il parere di compatibilità rilasciato dagli Enti preposti secondo quanto previsto dagli art. 17 e 30 delle NTA vigenti;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che dallo Studio di Fattibilità Ambientale si evince che il progetto prevede la realizzazione delle opere

- *Allestimento di cantiere temporaneo e mobile stradale;*
- *Salpamento di tutte le difese radenti utilizzando il materiale salpato per la realizzazione delle scogliere;*
- *Il potenziamento e il prolungamento della scogliera radente esistente (rifioritura);*
- *La realizzazione di una scogliera in massi naturali reperiti in loco provenienti da cava di prestito ove assente o inadeguata;*
- *Stesa rivestimento geosintetico;*
- *Ripristino carreggiata stradale adiacente all'intervento con implementazione opere di arredo urbano e di riqualificazione paesaggistico – ambientale;*
- *Ripristino tracciato stradale;*
- *Smobilizzo del cantiere;*
- *Opere di sistemazione idrogeologia.*

CONSIDERATO che:

- *Tutte le opere foranee saranno realizzate con scogli naturali, prelevati da cave di prestito con caratteristiche adeguate alla formazione di frangiflutti, e/o provenienti dal salpamento delle opere radenti esistenti, con caratteristiche uguali alla c. d. "Pietra Calcarea Bianca di Augusta..."*
- *La realizzazione delle varie parti di un'opera a gettata deve avvenire procedendo dal basso verso l'alto e dall'interno verso l'esterno.*
- *Le scogliere di massi naturali sono formate da materiale nelle seguenti categorie:a) tout-venant di cava;b) scogli (o massi).*

Il tout-venant di cava è costituito da materiale di cava con diametro compreso tra 0,02 e 50 cm, distribuito secondo una curva granulometrica il più possibile continua compresa nel fuso che è indicato dagli elaborati di progetto. La percentuale in peso di materiale di diametro inferiore a 2 cm deve essere al massimo pari al 10%.Gli scogli vengono impiegati per costituire strati-filtro e mantellate di rivestimento: essi vengono suddivisi in categorie, definite dal peso minimo e massimo degli elementi ammessi in ogni singola categoria...

Il grado di arrotondamento degli spigoli viene definito qualitativamente come in figura e corrisponderà almeno alla classe "vivi" o "quasi vivi". La scogliera radente sarà realizzata secondo la tipologia costruttiva di un'opera a gettata: questo tipo di opera provoca il frangimento dell'onda incidente realizzando la dissipazione di gran parte dell'energia ondosa...I massi estratti dalle cave devono essere selezionati



scartando quelli che presentano lesioni o, comunque, si presentino non idonei. Le varie parti dell'opera a gettata devono corrispondere sia per categoria, che per quantità alle indicazioni progettuali esplicitate negli elaborati che costituiscono parte integrante del contratto di appalto. I materiali di cava per la formazione del nucleo e gli scogli fino a 1.000 kg potranno essere versati direttamente da automezzi o da bettoline. I massi di peso superiore dovranno essere posizionati individualmente con attrezzature opportune. Le lavorazioni previste sono le seguenti:

1. Salpamento subacqueo di scogli o massi artificiali in conglomerato cementizio, anche insabbiati, fino ad una profondità di 12 m sotto il livello medio del mare, da eseguirsi con l'ausilio degli idonei mezzi marittimi e del palombaro, compreso l'onere del trasporto e collocazione del materiale salpato nell'ambito del cantiere e nei siti indicati dalla D.L., compreso ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte;

2. Costituzione di nuclei di strati intermedi di scogliera o di mantellata, eseguiti via terra, in scogli di pietra calcarea o lavica di peso dell'unità di volume non inferiore a 25 kN/m³, provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave accettate dalla D.L., dati in opera a qualsiasi altezza o profondità secondo sagoma di progetto compreso l'onere del trasporto fino ad una distanza dalle cave di 10 km, il versamento in opera con idoneo mezzo terrestre, la regolarizzazione anche con l'ausilio del palombaro, e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. del peso singolo di 3.000 - 7.000 kg (3 acategoria);

3. Costituzione di nuclei di strati intermedi di scogliera o di mantellata, eseguiti via terra, in scogli di pietra calcarea o lavica di peso dell'unità di volume non inferiore a 25 kN/m³, provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave accettate dalla D.L., dati in opera a qualsiasi altezza o profondità secondo sagoma di progetto compreso l'onere del trasporto fino ad una distanza dalle cave di 10 km, il versamento in opera con idoneo mezzo terrestre, la regolarizzazione anche con l'ausilio del palombaro, e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. del peso singolo di 1.000 - 3.000 kg (2 acategoria);

4. Costituzione di strati di bonifica, scanni di imbasamento, nuclei di opere a gettata, eseguiti via terra, in pietrame scapolo di natura calcarea o lavica di peso specifico non inferiore a 25 kN/m³ e del peso singolo da 5 kg a 50 kg, proveniente, a cura e spese dell'Impresa, da cave accettate dalla D.L. e site ad una distanza non superiore a 10 km, dato in opera in acqua, a qualsiasi profondità secondo sagoma di progetto, compreso l'onere del trasporto, il versamento in opera in maniera graduale e uniforme, la sistemazione superficiale, l'impiego degli idonei mezzi terrestri, ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - OPERE DI CONTROLLO DELL'EROSIONE SUPERFICIALE: RIVESTIMENTI ANTIEROSIVI SINTETICI

*L'impiego di prodotti formati da materiali di sintesi e/o naturali, offre la possibilità di realizzare opere d'ingegneria limitandone notevolmente l'impatto negativo sull'ambiente circostante. Nelle applicazioni anti erosive oltre all'azione di protezione meccanica superficiale, possono svolgere funzioni di contenimento e stabilizzazione corticale; in tal modo questi materiali consentono e favoriscono lo sviluppo di una copertura vegetale stabile in grado di svolgere un efficace ruolo autonomo di consolidamento superficiale e di rinaturalizzare contesti degradati. Sono opere di rivestimento dei versanti realizzate con diversi tipi di materiale, geosintetici e non, allo scopo di proteggere il pendio da fenomeni di erosione superficiale, consentendo nel contempo l'attecchimento della vegetazione. Il materiale di rivestimento viene dapprima fissato ad un solco (20-30 cm) scavato a monte della superficie da proteggere, quindi steso secondo la linea di massima pendenza e fissato al versante tramite picchetti in legno o acciaio a seconda delle caratteristiche del substrato; il rivestimento viene infine ricoperto con del materiale vegetale....**Si è scelta di utilizzare un geocomposito antierosivo in rete metallica a doppia torsione e biorete 100% naturale a maglia aperta in cocco accoppiato con un rafforzamento corticale con reticolo di funi zincate...**"*

OPERE STRADALI - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE

*Dato l'andamento planimetrico abbastanza agevole e scorrevole del tracciato stradale in progetto, non sono necessarie opere d'arte particolari. **La sovrastruttura stradale dopo essere stata fresata sarà costituita da un'emulsione di attacco e uno strato di usura (tappetino) dello spessore di cm 4. In particolare, lungo tutto il tronco stradale, la striscia di separazione delle corsie avrà larghezza pari a cm 12, mentre le strisce laterali di delimitazione della carreggiata avranno larghezza pari a cm 15. L'area di cantiere sarà di grandezza tale***



da consentire manovra per le macchine di cantiere; il tutto sarà adeguatamente recintato e allacciato ai pubblici servizi secondo quanto richiesto dalla normativa vigente riguardante l'installazione di cantieri temporanei e mobili. A tale fine si prevede di poter occupare l'area del parcheggio (via Reno/Lungomare Ionio) che poi sarà ripristinata. In dettaglio sono previsti i seguenti interventi: Fresatura per lo spessore di 4 cm sulle strade esistenti oggetto di intervento; Fornitura e posa in opera di mano d'attacco con emulsione bituminosa; Fornitura e posa in opera di strato di usura con bitume tradizionale su tutte le vie oggetto d'intervento, spessore 4 cm; Rifacimento segnaletica orizzontale stradale. Gli interventi non ampliano le strade esistenti e non ne modificano il tracciato originario e, inoltre saranno eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti e dei caratteri tipici del contesto locale. Le opere in progetto non modificano l'assetto del territorio e pertanto non incidono sulla conformità alle norme urbanistiche e ambientali, né richiedono l'avvio di procedure espropriative. La segnaletica orizzontale sarà in tutto conforme alle norme dettate dal codice della strada e sarà realizzata secondo le indicazioni contenute negli elaborati grafici di progetto. **Gli impatti, data la modesta entità delle lavorazioni, saranno del tutto temporanei. Per tali ragioni non si ritiene necessario prevedere specifici interventi di mitigazione delle opere se non per quanto attiene la loro corretta esecuzione. Lo scopo principale della realizzazione di tale intervento in progetto è quello di garantire la funzionalità dei tratti di strada su cui si interviene, finalizzato alla sicurezza della circolazione stradale e quindi alla facilità di accesso al centro abitato. La manutenzione stradale risponde alla situazione di deterioramento del manto stradale che si è venuta a creare a causa del maltempo degli ultimi anni e garantirà la valorizzazione dell'infrastruttura in funzione di una maggiore sicurezza e comfort di guida.**

SKYLINE ESISTENTI RIFERIBILI ALLE OPERE DI PROGETTO

Nell'area oggetto sono rinvenibili due differenti skyline progetto. In particolare gli skyline rinvenibili sono quelli che dal lungomare di levante guarda verso il mare e quello dalla spiaggia/scogliera guarda verso il lungomare di levante. Considerata la morfologia pianeggiante del centro abitato dell'isola di Augusta non sono rinvenibili punti panoramici dai quali possono essere facilmente visibili le opere di progetto. Tuttavia poiché siamo all'interno del Golfo di Augusta, le opere potranno essere visibili dal litorale di fronte che si trova comunque ad una distanza in linea d'aria di almeno 1,5 km.

CARATTERIZZAZIONE PAESAGGISTICA Dal punto di vista delle qualità visive, sceniche o panoramiche, l'area non interferisce o è contigua con: punti di vista panoramici o prospettici, paesaggi agrari di pregio; percorsi di fruizione paesistico-ambientale (piste ciclabili, sentieri naturalistici etc.)... L'area non possiede elementi caratteristici esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti, presentando in alcuni punti in uno stato di degrado dovuto al dissesto in atto causato dal moto ondoso incidente... La vulnerabilità/fragilità dell'area e dei suoi valori paesaggistici è dovuta all'esposizione al dissesto causato dal moto ondoso, soprattutto nei riguardi della struttura della pubblica Via Marina di Levante e de lLungomare Paradiso...”

In relazione al dimensionamento della scogliera radente, il Proponente prevede, quindi, la rifioritura delle opere di difesa in massi naturali, del tipo aderente ed emerso, collocate al piede della scarpata. Dalla lettura della Relazione di calcolo emerge che l'opera, una volta ripristinata con la volumetria in gran parte sommersa nell'arenile, avrà fondazione a -0.50 m slmm, simile a quella esistente. **Le scogliere una volta completate saranno sagomate con scarpa 2/1 lato mare fino alla berma superiore a quota +3.20 m sl.m.m., e larga 4.0 m, e saranno costituite da massi naturali di II e III categoria in pietra calcarea (peso compreso tra 3 e 7 tonnellate),** poggianti su uno strato di base in pietrame, e si prevede altresì un geotessile di base, avente le funzioni di filtro separatore tra sabbia e massi e di garantire una distribuzione uniforme dei carichi trasmessi alla fondazione dalla struttura.

Dalla lettura della Relazione Paesaggistica, emerge che:

Nello scenario di esercizio futuro poiché gli interventi da realizzare non prevedono un incremento del traffico né una diversa destinazione funzionale delle opere esistenti non si attendono impatti sulla qualità dell'aria e sulla rumorosità del lungomare di Augusta. Le lavorazioni di cantiere non inducono preoccupanti aumenti di inquinanti in atmosfera, né innalzamenti significativi dei livelli di rumore nell'area. Il contesto architettonico in cui si intende realizzare l'opera è già esso stesso un'infrastruttura, per cui le opere realizzande sono della stessa famiglia del contesto, rappresentandone il ripristino.



La realizzazione degli interventi non arrecherà danno comunità biologiche presenti, non interrompendone in alcun modo la continuità spaziale. Si esclude la possibilità di determinare cambiamenti e/o perdita temporanea di habitat e altri ogni effetto sulla composizione delle comunità bentoniche in termini di diversità, abbondanza e biomassa e sulla struttura trofica. Si esclude la possibilità di determinare una variazione significativa della qualità delle acque. Le eventuali alterazioni, ristrette al periodo di esecuzione delle attività e localizzate in un'area circoscritta, sono rappresentate dalla variazione temporanea dallo stato iniziale di alcuni elementi di qualità fisico-chimica con particolare riguardo ad una riduzione delle condizioni di trasparenza (durante i lavori).

La tipologia di interventi, per natura ed ubicazione, non inseriscono elementi di modifica del paesaggio attuale e non interferiscono con aree di interesse archeologico. Il progetto, come già evidenziato nella premessa, si limita al mero ripristino della vecchia sagoma di progetto della scogliera, con ricostituzione delle originarie misure di berma e di scarpate, utilizzando materiale simile per volumetria, massa e composizione. Pertanto, non si ritiene che lo stesso rientri tra quelli da assoggettare alla verifica come previsto dall'art. 20 del Dlgs n. 152/2006. Poiché non sono previsti scavi e/o dragaggi, non è stato ritenuto necessario procedere con la previsione di bonifica bellica. La costruzione del nuovo porto turistico immediatamente a nord dell'area di progetto, peraltro, ha notevolmente modificato il bagnasciuga, non si rendono necessari, pertanto, particolari accorgimenti per non incidere sulla qualità del panorama della battigia. Il progetto proposto, che non aumenta la condizione di "pieno" degli scogli, non interferisce con l'orizzonte e non riempie la vista dell'acqua di mare con l'immagine "scogliera". ...L'impatto visivo di base che si vuole realizzare è quello della continuità con le scogliere esistenti. Per questo verranno salpati e utilizzati i massi nello stesso ambito di cantiere o verranno prelevate da cave di prestito selezionate."

CONSIDERATO che relativamente al progetto il Proponente evidenzia la presenza di interferenze delle lavorazioni in oggetto con i sottoservizi esistenti e con eventuali proprietà terze, prospettando la risoluzione delle stesse per mezzo di accordi bonari con gli Enti coinvolti, rimandano al PSC le descrizioni delle fasi lavorative esecutive;

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara nella **Relazione sulla gestione delle materie** che: ***“Per la realizzazione delle opere in oggetto saranno necessari materiali litoidi di natura calcarea che potranno essere prelevati da cave di prestito autorizzate ed in esercizio. L'intervento in progetto prevede fra l'altro di realizzare un'opera di difesa costiera con scogli salpati per una parte dell'opera e per la parte rimanente con scogli proveniente da cava. La fattibilità nell'utilizzo delle cave di prestito è stata effettuata analizzando i dati inerenti a: • Tipo di materiale estratto; • Autorizzazioni in essere; • Qualità del materiale (in banco); • Volumetrie disponibili. Le cave nel seguito indicate non costituiscono una prescrizione per l'appaltatore, il quale potrà selezionare il fornitore a sua discrezione purché il materiale sia idoneo agli scopi progettuali. Nel territorio limitrofo ad Augusta, esistono le seguenti cave, che possono fornire il materiale di cui si ha bisogno per la realizzazione dell'opera. Sabuci-Morello; Costa Giggia-Buzzi Unicem; Pietre Nere-Vinci. I possibili percorsi di trasporto del materiale potranno avvenire mediante un percorso stradali principale come meglio specificato..”***

CARATTERISTICHE DEGLI SCOGLI. Le lavorazioni previste sono le seguenti:

Costituzione di nuclei di strati intermedi di scogliera o di mantellata, eseguiti via terra, in scogli di pietracalcarea di peso dell'unità di volume non inferiore a 25 kN/m³, provenienti, a cura e spese dell'impresa, dacave accettate dalla D.L., dati in opera a qualsiasi altezza o profondità secondo sagoma di progetto compresol'onere del trasporto fino ad una distanza dalle cave di 10 km, il versamento in opera con idoneo mezzoterrestre, la regolarizzazione anche con l'ausilio del palombaro, e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. I massi da scogliera devono rispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità, durabilità, esentida giunti, fratture e piani di sfaldamento, inalterabili all'acqua di mare e al gelo. La norma di riferimento, acui sottoporre i massi da scogliera per la caratterizzazione geotecnica, è la UNI EN 13383-1-2003 “Aggregatiper opere di protezione - Armourstone”. Alla norma principale si collegano altre specifiche tecniche per l'espletamento delle prove di laboratorio. In ogni caso,



prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita ulteriore conferma di disponibilità da parte delle cave sopraindicate. Per quanto riguarda gli scogli di 2^a e 3^a Categ. Viene ritenuta congrua la percentuale dei vuoti del 30%. La durata prevista dei lavori è di 12 mesi. - le lavorazioni non prevedono dragaggi o escavazione dei fondali; le opere consistono sostanzialmente nella manutenzione straordinaria delle opere esistenti del porto di Augusta, mediante la ricostruzione della sagoma originaria, al fine di ripristinarne le funzioni di protezione; non si prevedono lavorazioni sul fondale marino né interferenze con habitat tutelati; i materiali utilizzati saranno simili a quelli attualmente esistenti; - la realizzazione del progetto non determina modificazione del paesaggio né interferisce con aree tutelate o di interesse archeologico”.

BILANCIO DEI MATERIALI PER GLI INTERVENTI IN APPALTO

Nell'ambito degli interventi in appalto, si prevede la movimentazione dei seguenti materiali:

- 1. Pietrame, forniti da cava;*
- 2. Scogli di 2° categoria in pietra calcarea;*
- 3. Scogli di 3° categoria in pietra calcarea.*

CONSIDERATO, quindi, che nell'ambito degli interventi proposti, il Proponente prevede la movimentazione dei seguenti materiali:

- Pietrame, forniti da cave (pietrame scapolo di natura calcarea per un totale stimato di circa 630 tonnellate);
- Scogli di Seconda Categoria in pietra calcarea (per un totale stimato di 26.950 tonnellate);
- Scogli di Terza Categoria in pietra calcarea (per un totale stimato di 22.050 tonnellate).

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce, dalla lettura della Relazione sulla gestione emerge che i materiali litoidi di natura calcarea, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, potranno essere prelevati da cave di prestito autorizzate ed in esercizio, questi andranno a ricolmare la parte rimanente degli scogli salpati già insistenti presso il sito. La fattibilità nell'utilizzo delle cave di prestito è stata effettuata sulla scorta del tipo di materiale estratto, delle autorizzazioni in essere, della qualità del materiale (in banco) e delle volumetrie disponibili.

A tal proposito, sono state identificate le cave con le predette caratteristiche (Costa Giggia/Buzzi Unicem, Pietre Nere/Vinci – Augusta, Sabuci/Morello – Augusta) ed i percorsi possibili del materiale da trasportare in situ.

CONSIDERATA la relazione generale criteri DNSH, ove si legge: *“Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG. Nello specifico, si suggerisce la possibilità di prendere in considerazione come elementi di premialità... Nel caso specifico essendo un cantiere temporaneo di lieve entità e di breve durata che insiste su area stradale si può considerare come mero rispetto dell'obiettivo l'utilizzo di mezzi d'opera ad alta efficienza a basso consumo di carburante e che rispettino i limiti minimi di immissione in atmosfera fissati dalla normativa ambientale. Pertanto, non si ritiene necessario né utile la redazione di un Piano di gestione Ambientale del Cantiere. Va anche aggiunto che non è prevista né necessaria alcuna elettrificazione del cantiere.”... In fase di progettazione È stata effettuata una verifica documentale e cartografica (elaborato 3.3 carta dei vincoli) atta a valutare il grado di rischio delle aree in cui sarà ubicato il cantiere. Il posizionamento dell'area di cantiere è stato inserito in un contesto al di fuori dell'area sottoposta a vincoli di qualsivoglia natura... Ad avvio cantiere l'Impresa dovrà presentare un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere. Dovrà essere ottimizzato l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. L'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico dovranno essere autorizzati dagli Enti preposti... Ove previsto dalle normative regionali, dovrà essere redatto Piano di gestione delle acque meteoriche provvedendo alla eventuale acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore. Elementi di verifica ex ante In fase di*



progettazione Questo vincolo non è di fatto applicabile, in quanto il cantiere non prevede allacci idrici, non causa impermeabilizzazione del suolo né altera il regime idrico superficiale o di falda. Elementi di verifica ex post. Non ricorre in quanto non sono previsti allacci idrici. Sarà l'Aggiudicatario a gestire gli approvvigionamenti...sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti. Sarà quindi necessario procedere alla redazione del Piano di Gestione Rifiuti (PGR) nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali. Elementi di verifica ex ante In fase progettuale...Il processo di recupero dovrà essere opportunamente documentato con certificati resi dall'impianto di destinazione....Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate... L'eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale...I mezzi d'opera impiegati dovranno rispettare i requisiti descritti in precedenza (mitigazione al cambiamento climatico); Dovrà inoltre essere garantito il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere come prescritto nel PAC....l'Appaltatore dovrà presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati (assicurando l'assenza delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.54)); l'Appaltatore dovrà garantire il contenimento delle polveri; ml'Appaltatore dovrà effettuare la verifica di impatto acustico del cantiere ed attivare, se del caso, le procedure per la richiesta di autorizzazione in deroga descrivendo dettagliatamente le misure applicate secondo le migliori tecnologie applicabili per la mitigazione delle emissioni...In occasione di ogni SAL, l'impresa esecutrice dovrà redigere una sintetica relazione DNSH che indichi le misure adottate relativamente alle lavorazioni oggetto di SAL al fine della verifica in itinere dei criteri DNSH da parte della Direzione Lavori e della Stazione Appaltante. Al fine di favorire il rispetto del principio DNSH, si ritiene utile prevedere che:- non siano poste in pagamento le lavorazioni per le quali non risultano presentate le schede materiali relative ai materiali impiegati per la lavorazione;- non siano posti in pagamento i rifiuti privi di attestazione dello smaltimento (FIR), di scheda di verifica e non attinenti al PGR fornito all'impresa. L'impresa dovrà assicurare che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero del materiale..."

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente in relazione alla caratterizzazione ambientale-naturalistica afferma che: *La rada di Augusta non presenta particolare interesse ambientale, non solo per l'ormai scarsa presenza di Posidonia oceanica, ridotta piccole chiazze isolate sulla matre morta, all'esterno della diga foranea, ma anche per l'elevato grado di antropizzazione a cui negli anni è andata incontro.*

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nello Studio Preliminare Ambientale sono: Atmosfera, Acque costiere e Idrografia superficiale, Erosione, Suolo e Sottosuolo, Agenti fisici (rumore e vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat, flora, fauna, Fattori climatici, Salute, Rifiuti, calamità ed incidenti, popolazione e salute umana,

CONSIDERATO che per quanto attiene a **atmosfera e fattori climatici** il Proponente dichiara che:

- *La tipologia del progetto fa escludere a priori impatti o condizionamenti rilevanti sull'atmosfera a livello di aria. Infatti, il progetto non determina, sia in fase di cantiere che di esercizio, particolari emissioni di inquinanti, sostanza pericolose o tossiche, nocive per l'atmosfera.*
- *In fase di cantiere ci potrà essere un temporaneo incremento della presenza di polveri dovuto alla movimentazione del pietrame e dei massi naturali da collocare per la messa in opera della scogliera radente per il litorale di Augusta Isola.*



- *Ma sia per il ridotto quantitativo di massi e pietrame necessario (CIRCA 22050 T DI MASSI NATURALI DI II, 26950 T MASSI NATURALI DI III CATEGORIA E 360 T DI PIETRAME SCAPOLO DI NATURA CALCAREA) sia per il limitato tempo di esecuzione (in massimo 90 giorni si collocheranno massi e pietrame), le polveri producibili saranno ridotte e riferibili ad uno stretto spazio temporale, effetti quindi minimi che potranno anche essere facilmente mitigati attraverso il preventivo (prima del carico sui mezzi di trasporto) lavaggio di massi e pietrame, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati.*
- *Relativamente alla realizzazione della scogliera radente, non si prevedono movimentazioni di materiali che possano produrre quantitativi significativi di polveri, anche perché si provvederà comunque, per limitare qualsiasi produzione di polveri, alla preventiva bagnatura degli pneumatici dei mezzi con adeguato impianto lava ruote installato in cantiere, ed all'utilizzo di autocarri telonati. In fase di esercizio non si prevedono attività tali da poter interferire in maniera significativa sulla qualità dell'aria."*

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo, sottosuolo, erosione, geomorfologia** il Proponente dichiara che:

- *come noto, il litorale in oggetto è soggetto a fenomeni di erosione costiera, che comportano l'arretramento della linea di riva, a causa della diminuzione degli apporti di sedimenti da parte del sistema di torrenti che recapita lungo i litorali.*
- *il progetto, in fase di esercizio, genera sicuramente un notevole impatto positivo relativamente alla morfologia della linea di costa e alla difesa della strada litoranea...*
- *La realizzazione delle opere in progetto non comporterà un utilizzo delle risorse naturali presenti...*
- *Le tecniche di rivestimento e rinverdimento ed i rinforzi corticali vengono utilizzati al fine di impedire o limitare i fenomeni che portano alla deformazione e allo scollamento della coltre superficiale ed alla perdita del suolo.*
- *Esse sono quindi utili per proteggere le scarpate dai fenomeni di degradazione di origine esogena (vento, pioggia, ruscellamenti, azioni gelo disgelo) i quali, agendo progressivamente nel tempo, tendono a compromettere in maniera progrediente l'integrità delle porzioni più profonde e quindi la stabilità dell'intero ammasso."*

CONSIDERATO che per quanto attiene alle **acque superficiali e consumi idrici** si legge:

- *Le acque superficiali che potrebbero essere interessate dal progetto sono quelle marine antistanti il litorale interessato dalle opere, che derivano anche dalle precipitazioni e dal deflusso attraverso il reticolo idrografico*
- *...La qualità delle acque di balneazione viene monitorata dalla Regione Siciliana attraverso l'ARPA SICILIA, che esegue prelievi lungo il litorale regionale analizzandone i campioni prelevati e restituendone i risultati relativamente ai parametri di interesse...*
- *Le opere in progetto saranno realizzate via terra e pertanto non inficeranno le acque marine antistanti il litorale. Inoltre, si escludono sicuramente effetti sui consumi idrici...*
- *Le eventuali alterazioni, ristrette al periodo di esecuzione delle attività e localizzate in un'area circoscritta, sono rappresentate dalla variazione temporanea dallo stato iniziale di alcuni elementi di qualità fisico-chimica con particolare riguardo ad (durante i lavori)*

CONSIDERATE le possibili interazioni durante i lavori, anche se temporanei e circoscritte, che possono causare una riduzione delle condizioni di trasparenza delle acque e **VALUTATO** che occorre attuare misure di mitigazione volte a minimizzare gli effetti delle lavorazioni in relazione alla torbidità delle acque marine.



CONSIDERATO che La collocazione di alcuni elementi calcarei in acqua marina potrebbe arrecarne eventuali alterazioni, della qualità fisico-chimica con particolare riguardo ad una riduzione delle condizioni di trasparenza, sebbene ristrette nel periodo di esecuzione delle attività e localizzate nelle pertinenze dell'intervento;

CONSIDERATO che lo Studio Geologico, integrato dal Proponente, condotto nell'area tra le Pendici Sud-Orientali dell'Isola di Augusta e localizzato nel settore costiero compreso tra le vie Strazzulla (L. Paradiso) e Reno, analizzati gli aspetti litologici, geomorfologici, idrogeologici e costieri conclude che: *Vista la gravità della situazione è necessario intervenire immediatamente nel realizzare le opere (... ..) ed effettuare uno studio a breve termine al fine di attenuare l'azione erosiva del movimento ondoso causa dell'arretramento della costa e dello scalzamento alla base delle scarpate; tale studio deve mirare ad una esatta conoscenza delle correnti marine al fine di predisporre nel modo più idoneo delle barriere protettive”*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio e uso del suolo** si legge che:

- *Il contesto architettonico in cui si intende realizzare l'opera è già esso stesso un'infrastruttura del porto, per cui le realizzande opere sono della stessa famiglia del contesto, rappresentandone il restauro di una porzione inferiore al 10%.*
- *L'ambiente marino risulta essere allo stato attuale influenzato dalle opere portuali esistenti... Il progetto prevede di intervenire in ambiti per i quali esiste già un'opera realizzata senza nessuna alterazione dei fondali adiacenti ma insistendo esclusivamente sulla rimodulazione di un piccolo tratto della scogliera esistente [...]*
- *L'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza comporterà preliminarmente l'installazione dell'area di cantiere all'interno della quale verranno ubicati i box necessari. L'area sarà di grandezza tale da consentire manovra per le macchine di cantiere; il tutto sarà adeguatamente recintato e allacciato ai pubblici servizi secondo quanto richiesto dalla normativa vigente riguardante l'installazione di cantieri temporanei e mobili.*
- *A tale fine si prevede di poter occupare l'area del parcheggio (via Reno/Lungomare Ionio) che poi sarà ripristinata.[...]*
- *Gli interventi non ampliano le strade esistenti e non ne modificano il tracciato originario e, inoltre, saranno eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti e dei caratteri tipici del contesto locale. Le opere in progetto non modificano l'assetto del territorio e pertanto non incidono sulla conformità alle norme urbanistiche e ambientali, né richiedono l'avvio di procedure espropriative [...]*
- *Gli impatti, data la modesta entità delle lavorazioni, saranno del tutto temporanei.*
- *Per tali ragioni non si ritiene necessario prevedere specifici interventi di mitigazione delle opere se non per quanto attiene la loro corretta esecuzione....*
- ***L'aspetto ecologico-naturalistico non viene ad essere interessato dalle opere di progetto. Per l'aspetto estetico visuale va osservato che le opere previste in progetto non alterano significativamente lo scenario attuale anche in termini di sky-line mantenendo un ampio orizzonte libero alla vista da e verso il mare. Infatti le difese aderenti previste sono tutte sotto la quota del piano stradale del lungomare, praticamente incassate sotto il terrapieno o il muro di contenimento che delimitano la carreggiata, e spesso quasi interrato da un ricoprimento costituito dal materiale scavato. In definitiva la componente percettiva complessiva delle opere di progetto è sicuramente bassa e poco rilevante, non incidendo così sui valori panoramici del sito...Il progetto non comporta perdita di suolo non antropizzato.”***

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat** si legge che:

- *L'eventuale alterazione dei fattori biotici e abiotici, in particolare causata dall'ombreggiamento dovuto alla posa dei massi sugli strati inferiori preesistenti, con conseguenze sulla biodiversità algale*



e sulle biocenosi bentoniche, rappresenta un effetto circoscritto, temporaneo e reversibile in brevissimo tempo

- *...Il progetto genera un impatto molto basso relativamente alle modificazioni della vegetazione e della flora legato alla possibile interferenza delle polveri sugli apparati fogliari, mentre determina un trascurabile impatto temporaneo riferito alla sola fase di cantiere per il disturbo alle presenze faunistiche.*
- *Durante le operazioni di cantiere, infatti, si potrebbero riscontrare impatti sulle Componenti naturalistiche, sia per quanto riguarda l'ambito territoriale direttamente interessato dai lavori, sia per le aree subito a ridosso di esso.*
- *Le azioni, di cantiere potrebbe produrre quantità di polveri la cui deposizione sul manto vegetale può causare squilibri fotosintetici, interessando gli apici vegetativi e le formazioni fogliari, strutture che sono alla base della biochimica vegetale.*
- *Le attività di cantiere, soprattutto quelle connesse alle attività di movimentazione dei mezzi d'opera, potrebbero creare disturbi alla fauna, intesa sia come avifauna sia come patrimonio ittico.*
- *Tutti i potenziali impatti comunque, proprio perché relativi alla fase di cantiere, sono circoscritti in un arco temporale molto breve, e per tale motivo sono sicuramente accettabili se verranno rispettati tutti i regolamenti e le norme vigenti...*
- *L'intervento di valorizzazione del sito previsto dal progetto se non ben calibrato potrebbe causare un aumento del carico antropico non più tollerato dall'ecosistema e questo aspetto è stato particolarmente attenzionato in questa fase della progettazione...*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore e vibrazioni**, il Proponente dichiara che:

- *Gli impatti prevalenti relativi alla componente in questione sono dovuti essenzialmente Alla fase di cantiere.*
- *Le attività che contribuiscono all'aumento delle emissioni sonore e Alla trasmissione delle vibrazioni sono quelle relative alla predisposizione dell'area di cantiere, al deposito e movimentazione dei materiali, alla realizzazione delle strutture.*
- *Tali impatti proprio perché relativi alla fase di cantiere, sono circoscritti in un arco temporale molto breve, e per tale motivo sono sicuramente accettabili se rispettati tutti i regolamenti e le norme vigenti. Per quanto riguarda la fase di esercizio le attività previste (residenziali, turistiche) non determinano incrementi significativi del livello attuale di rumori....*
- *Le lavorazioni di cantiere non inducono preoccupanti aumenti di inquinanti in atmosfera, né innalzamenti significativi dei livelli di rumore nell'area, peraltro caratterizzata già da attività portuali.*
- *Infatti, seppure la realizzazione di opere a mare possono determinare potenziali impatti temporanei dovuti allo svolgimento delle lavorazioni di cantiere, a grande scala si verifica un impatto positivo sulla riorganizzazione dell'area e quindi sulle matrici ambientali...*
- *Le lavorazioni in oggetto non genererà produzione di emissioni inquinanti in termini di rumore o di emissioni, né in fase di installazione né in fase di esercizio;*
- *Sul lungomare dell'Isola di Augusta non sono presenti ricettori sensibili (scuola, luoghi di culto)..”*

VALUTATO che le opere di progetto saranno realizzate in contesto urbanizzato con la presenza di numerosi recettori residenziali, pertanto occorre redigere lo studio previsionale di impatto Acustico relativo alle aree di cantiere e il PMA

CONSIDERATO che per quanto attiene a **rifiuti** il Proponente dichiara che:



- *Il contesto costiero su cui saranno eseguite le opere non è gravato da condizioni di inquinamento da rifiuti, che sono regolarmente raccolti e smaltiti con procedure ordinarie...*
- *Le opere in progetto, nella fase di esercizio, non comporteranno alcuna produzione di rifiuti.*
- *Nella fase di cantiere l'unica produzione di rifiuti può essere connessa a quelli delle maestranze. Le lavorazioni invece non comportano alcuna produzione di materiale di riciclo o scarto.*
- *Si provvederà a installare in cantiere idonei contenitori dei rifiuti, opportunamente differenziati per tipologia, che saranno smaltiti sulla base del regolamento comunale.”*

CONSIDERATO che il Proponente a conclusione dell'analisi delle matrici ambientali dichiara:

- *Come si evince dall'esame del contesto ambientale e dalla descrizione della installazione ed assetto delle opere, gli impatti potenziali sono da considerarsi trascurabili. Nell'installazione di tali opere e nel loro esercizio si terranno comunque in considerazione i seguenti accorgimenti:*
- *Le lavorazioni dovranno essere effettuate secondo la normativa di sicurezza in accordo con il crono programma dei lavori;*
- *Si eviteranno le lavorazioni nelle ore notturne;*
- *Sarà cura dell'amministrazione comunale, qualora ricorra il caso, di integrare le prestazioni specialistiche con la figura del Biologo, finalizzata alla valutazione delle risorse marine, al loro uso sostenibile, al monitoraggio e alla conservazione degli ambienti costieri e della biodiversità;*
- *Si effettuerà immediatamente dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi di cantiere, eliminando qualsiasi tipo di rifiuto.”*

CONSIDERATO e VALUTATO che

La proposta progettuale prevede importanti movimentazioni di materiali dalle cave autorizzate individuate fino al sito identificato, con frequenti attraversamenti del centro urbanizzato di Augusta ad opera dei mezzi pesanti di trasporto con conseguente incremento dell'impatto acustico nei confronti dei recettori sensibili;

L'eventuale alterazione dei fattori biotici e abiotici, in particolare causata dall'ombreggiamento dovuto alla posa dei massi sugli strati inferiori preesistenti, potrebbe cagionare interferenze e conseguenze dannose sulla biodiversità algale e sulle biocenosi bentoniche;

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento è distante circa 1,5 km dal Sito ZSC/ZPS ITA0900014 “Saline di Augusta”, all'interno del quale insistono Habitat secondo PDG Natura 2000 cod.1150* - *Lagune Costiere*, ed Habitat 1420 *Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*;

CONSIDERATO che il proponente ha ritenuto opportuno considerare i soli rapporti intercorrenti tra l'opera e la ZSC/ZPS ITA090014 “Saline di Augusta” ed ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale livello I – Screening di V.INC.A, tenuto conto della tipologia di opera, la diffusa presenza di insediamenti ed attività antropiche interposte (Centri abitati, infrastrutture stradali e portuali) e la distanza tra l'area di intervento e la ZSC/ZPS ITA090014 “Saline di Augusta (indicata pari a 2.000 m), rimandando agli elaborati prodotti;

CONSIDERATO che il proponente comunica che non è prevista trasformazione di uso del suolo, né sono previsti movimenti di terra, sbancamenti, scavi, livellamenti e/o spietramenti;

CONSIDERATO che il proponente comunica che sono previste aree di cantiere e/o di stoccaggio di materiali, ma senza tuttavia necessità di sistemare piste di accesso all'area;



CONSIDERATO che il proponente prevede l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e di interventi finalizzati al miglioramento ambientale, attraverso la: *“Posa in opera di scogli in massi naturali e posa in opera di geocomposito”*, senza effettuare alcun taglio o rimozione di specie vegetali;

VALUTATO che gli interventi da effettuare distano circa 1,5 km, Sito ZSC/ZPS ITA0900014 “Saline di Augusta” e che tale sito risulta frequentemente lambito dalla viabilità prevista per il trasporto e la movimentazione dei materiali con mezzi d'opera;

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto

- è un'opera pubblica, finanziata con risorse del PNRR Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all'Italia con nota LT161/21 del 14.07.2021 – Missione 2: “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente C4 (M2C4): “Tutela del territorio e della risorsa idrica” Investimento 2.2 (I2.2): “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” per interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”, indicando la Tipologia: “Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti”;
- prevede la realizzazione di opere di ingegneria di difesa della Costa, che interessano il litorale urbanizzato della zona di Levante dell'isola di Augusta per un tratto di estensione lineare pari a circa 1.500 m, e si pone come obiettivo la messa in sicurezza da rischio idraulico-marittimo e idrogeologico del centro abitato della costa;

CONSIDERATO e VALUTATO che la progettazione riguarda il potenziamento delle scogliere già presenti nell'area di studio e quindi il miglioramento dell'efficienza strutturale delle stesse; che le lavorazioni non prevedono dragaggi o escavazione dei fondali, le opere consistono sostanzialmente nella manutenzione straordinaria delle opere esistenti del porto di Augusta, mediante la ricostruzione della sagoma originaria, al fine di ripristinarne le funzioni di protezione e non si prevedono lavorazioni sul fondale marino;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto il Parere dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana - Soprintendenza del Mare, con il quale ritiene di non dover richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ritiene ammissibile la realizzazione del progetto in epigrafe;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto l'Autorizzazione Paesaggistica della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, per la realizzazione delle opere in progetto

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha scontato i Nulla Osta dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Siracusa Sezione Antifrode e controlli, nonché della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'ARTA - Dipartimento dell'Ambiente – AREA2 Demanio Marittimo ha espresso al Proponente la volontà di accordare la formale disponibilità dei luoghi attraverso la consegna delle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R.C.N. alla luce di pareri, delle autorizzazioni e/o nulla-osta espressi dalle altre Amministrazioni interessate nelle varie fasi di progettazione, e previa acquisizione della cantierabilità a firma del R.U.P. con allegata planimetria recante l'individuazione e la quantificazione dell'area demaniale marittima interessata dai lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che potrebbero essere arrecate dispersioni di polveri durante le attività di cantiere, considerando, inoltre l'ingente quantitativo di materiali da movimentare e le caratteristiche della viabilità circostante l'area degli interventi e che le operazioni di lavaggio di mezzi d'opera, la bagnatura dei



materiali e la pulizia delle strade pubbliche potrebbero comportare percolazioni di acque di lavaggio e conseguenti dispersioni in mare e sul suolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta progettuale prevede importanti movimentazioni di materiali dalle cave autorizzate individuate fino al sito identificato, con frequenti attraversamenti del centro urbanizzato di Augusta ad opera dei mezzi pesanti di trasporto con conseguente incremento dell'impatto acustico nei confronti dei recettori sensibili;

CONSIDERATO e VALUTATO che la collocazione di alcuni elementi calcarei in acqua marina potrebbe arrecare eventuali alterazioni, della qualità fisico-chimica con particolare riguardo ad una riduzione delle condizioni di trasparenza, sebbene ristrette nel periodo di esecuzione delle attività e localizzate nelle pertinenze dell'intervento;

VALUTATO che lo Screening di V.INC.A, effettuata sulla ZSC/ZPS ITA090014, consente di escludere incidenze dirette, indirette /cumulative, anche potenziali, su siti protetti ed habitat di interesse comunitario;

VALUTATO che le attività da svolgere anche in considerazione di tutte le previsioni progettuali, non corrispondono a pressioni e minacce individuate negli obiettivi di conservazione del sito e difficilmente potrebbero generare interferenze significative permanenti, e che non si registrano effetti cumulo rilevanti.

VALUTATO che dovrà essere prodotta la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in luogo del potenziale disturbo acustico arrecato dai mezzi in opera nei confronti di potenziali recettori sensibili presenti;

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce, dalla lettura della Relazione sulla gestione emerge che i materiali litoidi di natura calcarea, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, potranno essere prelevati da cave di prestito autorizzate ed in esercizio, questi andranno a ricolmare la parte rimanente degli scogli salpati già insistenti presso il sito;

VALUTATO che la fattibilità nell'utilizzo delle cave di prestito è stata effettuata sulla scorta del tipo di materiale estratto, delle autorizzazioni in essere, della qualità del materiale e delle volumetrie disponibili. A tal proposito, sono state identificate le cave con le predette caratteristiche (Costa Giggia/Buzzi Unicem, Pietre Nere/Vinci – Augusta, Sabuci/Morello – Augusta) ed i percorsi possibili del materiale da trasportare in situ;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento proposto interessa anche fondi di proprietà privata da espropriare per il quale risulta necessario produrre un Piano Particellare di esproprio;

VALUTATO che il proponente ha affrontato globalmente le questioni ambientali legate alla realizzazione dell'opera e che tenuto conto di tutte le misure adottate, delle mitigazioni, non si ravvisano potenziali impatti significativi sull'ambiente, non arrecando alterazioni dei fondali marini, previa osservanza di quanto previsto negli studi ambientali prodotti, nel rispetto delle ulteriori condizioni proposte;

CONSIDERATO e VALUTATO il positivo impatto economico, in quanto il progetto rafforza la capacità dell'infrastruttura portuale di Augusta, ubicata in luogo strategico per le rotte marittime a sud-est della Sicilia, rafforzando le condizioni di sicurezza per le imbarcazioni, provocando benefici per l'economia locale, interessando, peraltro, un'opera già esistente e degradata a causa dell'erosione provocata dal moto ondoso. Inoltre, l'intervento risulta necessario per ripristinare la protezione della fascia litoranea sede di sottoservizi, della strada e di fabbricati adibiti a civile abitazione che si sviluppano in senso parallelo alla linea di costa, attualmente caratterizzata da fenomeni erosione.



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a V.I.A. e parere Positivo sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) (Livello - I Screening) sul progetto denominato “Opere di difesa della Costa di Levante dell’Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all’erosione marina”, alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, Sottosuolo, Ambiente idrico
Oggetto della Prescrizione	Dovranno essere prodotti un piano contro gli sversamenti accidentali e tavole cartografiche, a scala adeguata, con l’ubicazione delle aree di ricovero mezzi e di deposito delle sostanze potenzialmente inquinanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.2	
Macrofase	Ante Operam – Corso d’Opera
Fase	Progettazione Esecutiva - Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, Ambiente Marino
Oggetto della Prescrizione	Dovrà essere redatto un progetto per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia relativa all’area di cantiere riguardante il dilavamento dei massi, dei mezzi, o altro materiale ammannito nell’area di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione Esecutiva - Fase di Cantiere
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.3	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rumore, Vibrazioni
Oggetto della Prescrizione	Dovrà essere effettuato lo studio Previsionale di Impatto Acustico relativo alle aree di cantiere da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’ENTECA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.4	
----------------------------------	--



Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della Prescrizione	Il proponente dovrà redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le componenti aria, acque marine (torbidità e solidi sospesi), rumore e suolo che preveda le modalità di attuazione, frequenza e durata per tutte le componenti analizzate e per tutte le fasi e le eventuali misure di mitigazione da adottare, laddove necessario
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della Prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della Prescrizione	In relazione agli incrementi del traffico dovuto al transito dei mezzi pesanti, il proponente dovrà produrre e trasmettere uno specifico piano della mobilità/viabilità da attuare durante la fase di cantiere. Il piano dovrà prevedere le giornate e le fasce orarie e le eventuali sospensioni allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
Oggetto P/P/I/A:	Opere di difesa della Costa di Levante dell'Isola di Augusta, interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto all'erosione marina.		
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) Salpamento massi scogliere esistenti, rifioritura e risagomatura scogliera con ulteriori massi naturali calcarei provenienti da cava, opere di sistemazione idrogeologica, ripristino sede stradale ed arredi connessi.</i>		
Proponente:	Amministrazione Comunale di Augusta		
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?			
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii;			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: SICILIA Comune: AUGUSTA Prov.: SR Località/Frazione: COSTA DI LEVANTE, Indirizzo: via Marina Levante		<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Area Costiera	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio 90	479,12,421,537,424,425,etc	
	Foglio 91	4209,2161,3106,4368,etc.	
Coordinate	EST (UTM)	519834.07	

geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	NORD (UTM)	4119840.61			
--	------------	------------	--	--	--

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell’intervento/attività	SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	SI	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	SI
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione gestione Materie Prime, Interferenze	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione di calcolo, Paesaggistica, Architettonici	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell’area di intervento (anche GIS)	SI	<input type="checkbox"/> Altro: Elaborati Economici	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l’esatta localizzazione e cartografie	SI	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):*

Lo scopo di tale progetto definitivo è quello di creare un’opportuna opera di sistemazione del litorale e del versante adiacente, allo scopo di proteggere la costa di Levante dell’isola di Augusta dagli eventi meteomarinari e migliorare le condizioni di sicurezza. Il presente progetto prevede: Salpamento di tutte le difese radenti utilizzando il materiale per la realizzazione delle scogliere; Il potenziamento e il prolungamento della scogliera radente esistente (rifioritura); La realizzazione di una scogliera in massi naturali reperiti in loco provenienti da cava di prestito ove assente o inadeguata; Ripristino strade adiacenti all’intervento con implementazione opere di arredo urbano e di riqualificazione paesaggistico – ambientale; Opere di sistemazione idrogeologica.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 090014	Saline di Augusta
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 090014 Strumento di gestione: <i>Saline della Sicilia Orientale D.D.G. n. 303 del 12/04/17</i></p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....</p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>		
	<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		
	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>.....</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
	<p>.....</p> <p>.....</p>		

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Nessuno

Indicare eventuali vincoli presenti: L'intervento ricade nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa e disciplinata dall'art. 26 della N.T.A., "Paesaggio della fascia costiera; aree di interesse archeologico comprese, Livello di tutela 3" ed interessa dissesti Censiti nel PAI.

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT 090014 distanza dal sito: (1.500 metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, Si, descrivere perchè: il progetto prevede opere di ingegneria di difesa della Costa, che interessano il litorale urbanizzato della zona di Levante dell'isola di Augusta per un tratto di estensione lineare pari a circa 1.500 m, la sezione più vicina al sito dista circa 1,5 km e risulta fisicamente separato da viabilità locale e centro abitato.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?
(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

SI NO

Se, No, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 090014

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

<p>1150* - Lagune costiere</p>	<p>B</p>	<p>Controllare e impedire lo scarico di materiali di risulta solidi e liquidi. Impedire l'eventuale interrimento.</p>	<p>Sversamento di rifiuti liquidi e solidi: discariche, inquinamento dell'acqua, modifiche del funzionamento idrografico in generale, eutrofizzazione.</p>
<p>1420 - Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)</p>	<p>B</p>	<p>Controllare e impedire l'apertura di strade e piste oltre a quelle già presenti; controllare e impedire lo scarico di materiali di risulta solidi, utilizzare i sentieri già presenti per l'istituzione di percorsi di visita.</p>	<p>Discarica di rifiuti, apertura di strade e piste: discariche, sentieri, piste e piste ciclabili, inquinamento dell'acqua, modifiche del funzionamento idrografico in generale.</p>
<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?</p>			

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Percorsi e viabilità degli automezzi;
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché: a seguito di audizione il Proponente ha provveduto ad integrare la documentazione progettuale ed approfondimenti dello SPA in loro possesso, trasmettendo volontariamente ulteriori elaborati, oltre che tutti i nulla Osta e Pareri degli enti coinvolti.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1. CP2597
2. CP2816
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
Sull'area di progetto insistono i seguenti lavori seppur solamente su un tratto coincidente con l'intervento oggetto del presente studio: "Sistemazione del tratto stradale di collegamento tra Augusta isola e la terraferma e riqualificazione area ex piscina comunale";

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. *prot. DRA n. 87132 del 30/11/2023* è stata richiesta un'audizione al Proponente (tenutasi in data 04/12/2023).
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: **sono stati trasmessi ulteriori documenti progettuali, pareri e N.O., già in possesso del Proponente e non precedentemente caricate sul Portale.**

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 10)*
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO



3)

SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

1150*, 1420.

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

No

SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	-----------------------------	---

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

8.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché: le lavorazioni previste potrebbero creare fenomeni di torbidità delle acque marine, interessando potenzialmente gli habitat (per via del trasporto delle correnti marine) che, tuttavia, si trovano ad una distanza di circa 1,5 km.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Gli interventi proposti interessano una porzione di territorio costiera distante e fisicamente separata dal Sito Cod. ITA090014 "Saline di Augusta", sebbene potenzialmente lambito dalla viabilità prevista per il trasporto degli inerti ad opera dei mezzi meccanici. Dall'analisi della documentazione progettuale prodotta dal Proponente, emerge che le lavorazioni non prevedono dragaggi o escavazione dei fondali: le opere consistono sostanzialmente nella manutenzione straordinaria delle opere esistenti del porto di Augusta, mediante la ricostruzione della sagoma originaria, al fine di ripristinarne le funzioni di protezione; non si prevedono lavorazioni sul fondale marino né interferenze con habitat tutelati. I materiali utilizzati saranno simili a quelli attualmente esistenti. Le opere di controllo dell'erosione superficiale e rivestimenti antierosivi sintetici delle scogliere, previste in progetto, l'impiego di prodotti formati da materiali di sintesi e/o naturali, costituiscono opere d'ingegneria che limitano notevolmente l'impatto negativo sull'ambiente circostante. Nelle applicazioni anti erosive oltre all'azione di protezione meccanica superficiale, possono svolgere funzioni di contenimento e stabilizzazione corticale: in tal modo questi materiali consentono e favoriscono lo sviluppo di una copertura vegetale stabile in grado di svolgere un efficace ruolo autonomo di consolidamento superficiale e di rinaturalizzazione dei contesti degradati, fornendo, inoltre la protezione costiera dall'erosione dovuto alle mareggiate. In relazione alle acque marine, le lavorazioni previste escludono la possibilità di determinare cambiamenti e/o perdita temporanea di habitat e altri ogni effetto sulla composizione delle comunità bentoniche in termini di diversità, abbondanza e biomassa e sulla struttura trofica. Mentre, circa la torbidità delle acque, le eventuali alterazioni, ristrette al periodo di esecuzione delle attività e localizzate in un'area circoscritta, potrebbero essere rappresentate dalla variazione temporanea dallo stato iniziale di alcuni elementi di qualità fisico-chimica con particolare riguardo ad una riduzione delle condizioni di trasparenza (durante i lavori). Tuttavia, appare alquanto improbabile che tali effetti localizzati possano apportare disturbi o minacce agli habitat presenti ad una distanza di circa 1,5 km, lungo la litoranea lato Nord. Il Proponente dovrà attenersi alle condizioni poste dagli Enti interessati, osservando scrupolosamente quanto prescritto, al fine di evitare disturbi al sito sopradescritto per tutte le componenti ambientali interessate.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 09.02.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente on line
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Assente
6.	Bonaccorso	Angelo	Presente on line
7.	Caldarera	Michele	Presente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
9.	Casinotti	Antonio	Assente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Assente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente on line
14.	Currò	Gaetano	Presente on line
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente on line
17.	Di Loreto	Paolo	Assente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente on line
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Presente
24.	Lipari	Pietro	Presente on line
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Assente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pandolfi	Anna Rita	Presente on line
33.	Pantalena	Alfonso	Presente
34.	Patanella	Vito	Presente
35.	Pedalino	Andrea	Presente on line
36.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
37.	Piscitello	Fabrizio	Presente on line
38.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
39.	Sacco	Federica	Presente on line



40.	Saladino	Salvatore	Assente
41.	Salvia	Pietro	Presente
42.	Santoro	Piero	Assente
43.	Savasta	Giovanni	Presente on line
44.	Saverino	Arcangela	Presente on line
45.	Seminara	Salvatore	Presente on line
46.	Spinello	Daniele	Presente
47.	Vernola	Marcello	Presente on line
48.	Versaci	Benedetto	Presente on line
49.	Villa	Daniele	Assente
50.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 09.02.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2024.02.13 19:48:15
+01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao